

Territorio provinciale di MODENA

n. 09 del 26 aprile 2016



BOLLETTINO DI DIFESA FITOSANITARIA
CONSORZIO FITOSANITARIO PROVINCIALE DI MODENA

PREVISIONI DEL TEMPO

METEO

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

APPROVATI I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2016

I testi ufficiali dei **DISCIPLINARI 2016** sono pubblicati sul sito della Regione ER.

Si possono scaricare da qui

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

COLTURE ERBACEE

CEREALI fase emissione della spiga

SEPTORIA: Si segnala presenza in campo e il rischio infettivo è in aumento. Da questa fase si consiglia di eseguire un intervento nei frumenti più sviluppati e sulle varietà sensibili. Si ricorda che in base alle numerose attività sperimentali la maggiore efficacia dei trattamenti sulla septoria si ottiene nella fase di emissione della foglia bandiera.

Prodotti utilizzabili:

Picoxystrobin o Pyraclostrobin o Tryfloxistrobin+Ciproconazolo

Ciproconazolo* o Difeconazolo* o Procloraz* o Propiconazolo* o Protioconazolo o Tetraconazolo (*con IBE candidati alla sostituzione max 2 trattamenti)

Bixafen+Tebuconazolo* (max 1 trattamento)

Mancozeb o Clortalonil (in totale max 1 trattamento).

E' possibile l'uso in miscela dei fungicidi indicati impiegando al max 2 IBE.

Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno.

AFIDI : è stata concessa una DEROGA, valida per l'intero territorio regionale, per la realizzazione di un intervento aficida su frumento con la s.a. Pirimicarb,

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase: 2-8 foglie

DISERBO DI POST-EMERGENZA

Programma di diserbo	Principio attivo	Infestanti sensibili
Post emergenza con microdosi oppure con dosi crescenti	Fenmedifan Ethofumesate Fenmedifan+Ethofumesate+Desmedifan Metamitron Cloridazon (max 2,6 sostanza attiva ogni 3 anni)	Polygonum aviculare Crucifere e Fallopa
Post emergenza per	Lenacil	Polygonum aviculare

casi particolari	Propizamide Clopiralid Triflurosulfuron-metile	Cuscuta Cirsium Abutilon, Ammy m, Cruc. Girasole
------------------	--	---

Si consiglia di intervenire con infestanti nei primi stadi di sviluppo con microdosi, da ripetere dopo 8-10 giorni.

Fondamentale per l'efficacia delle microdosi dosaggi di acqua non superiori a 150 lt per ha, utile anche l'eventuale aggiunta di olio bianco.

CLEONO: al superamento della soglia (erosioni sul 10% di piante delle file esterne o più di 2 adulti catturati per vaso-trappola per settimana) intervenire con Alfacipermetrina o Betacyflutrin (max 2 trattamenti) o Cipermetrina o Deltametrina (max 1 trattamento) o Fluvalinate (max 2 trattamenti) o Lambdacialotrina (max 1 trattamento in totale tra Esfenvalerate, Etofenprox e Lambdacialotrina) o Zetacipermetrina.

In totale sono ammessi 3 trattamenti con insetticidi all'anno, esclusi Bacillus th e concie.

MAIS fase: emergenza

DISERBO PRE-EMERGENZA con infestanti emerse utilizzare Glifosate (max 3 lt/ha) facendo attenzione di utilizzare i formulati registrati.

In presenza di infestanti graminacee è possibile utilizzare Dimetenamide-p+Pendimetalin o Flufenacet+Isoxaflutolo o Isoxaflutolo+Cyprosulfamide o Isoxaflutolo+Thiencarbazone+Cyprosulfamide Dimetenamide-p o S-Metolaclor o Petoxamide, o Terbutilazina o Pendimetalin o Aclonifen o Clomazone o Terbutilazina+Sulcotrione o Mesotrione+S-Metolaclor+Terbutilazina

Terbutilazina: max 750 gr/ha di sostanza attiva, impiegabile 1 volta ogni 2 anni in cui si coltiva mais, da utilizzare solo in miscela con altri diserbanti, l'uso in pre-emergenza è alternativo a quello in post-emergenza.

POST-EMERGENZA PRECOCE: in funzione dello sviluppo della coltura e delle infestanti, in presenza di graminacee impiegare S-Metolaclor+Mesotrione, Tembotrione + Isoxadifen – Ethyle, Nicosulfuron, Rimsulfuron

Per dicotiledoni impiegare Dicamba, Florasulam+Fluroxipir, Prosulfuron, Sulcotrione, Mesotrione, Fluroxipir, Tritosulfuron, Tifensulfuron, Isoxaflutole, Isoxaflutole + Cyprosulfamide, Isoxaflutole + Thiencarbazone + Cyprosulfamide, Foramsulfuron, Terbutilazina, o Clopiralid per problemi di Cirsium.

Contro equisetto è ammesso un intervento con MCPA (al 25% di s.a., 0,25-0,45 l/ha di f.c.).

Si ricorda che:

- MCPA: al massimo sul 10% della superficie aziendale destinata a mais
- Terbutilazina: impiegabile sul mais 1 volta ogni 2 anni in cui si coltiva il mais. Limitazione non prevista nei terreni torbosi con almeno il 2,5% di sostanza organica, dove non si effettua il pre-emergenza. L'uso della Terbutilazina in pre-emergenza è alternativo al suo impiego in post emergenza. In un anno impiegabile al massimo 750 g/ha di sostanza attiva.

- Nei terreni torbosi con più del 2,5% di sostanza organica, dove non si effettua il pre emergenza: Si raccomanda l'impiego tutti gli anni di ALS (Rimsulfuron, Nicosulfuron) ad azione gramnicida se si tratta contro le graminacee opportuno l'uso di HPPD (Mesotrione, Tembotrione, Sulcotrione) almeno una volta ogni 2 anni

Rimsulfuron: Possibile ripetere il il trattamento con dosi dimezzate

S-Metolaclor+Mesotrione, Tembotrione + Isoxadifen – Ethyle impiegabili in pre emergenza o post emergenza precoce

NOTTUE: si segnala la presenza. In caso di attacchi diffusi è possibile intervenire, possibilmente nel tardo pomeriggio e in modo localizzato, con Piretroidi (Alfacipermetrina, Betacyflutrin, Cipermetrina, Deltametrina e Lambdacialotrina. In totale max 1 trattamento).

MELONE e COCOMERO preparazione terreno - trapianti

DISERBO PRE-TRAPIANTO: con infestanti emerse utilizzare Glifosate (max 3 lt/ha di formulati al 30,4%=360gr/lt)

ELATERIDI: se accertata la presenza con vasi trappola intervenire al trapianto

ANGURIA distribuzione localizzata di Teflutrin o Lambdacialotrina

MELONE Thiametoxam con immersione delle piantine prima del trapianto (non ammesso in pieno campo)

La calciocianamide presenta un' azione repellente nei confronti delle larve.

CONCIMAZIONE le aziende sono tenute a redigere un piano di fertilizzazione analitico (secondo il Programma per formulazione del bilancio) oppure si può adottare un modello semplificato secondo le schede a dose standard calcolando gli apporti massimi in base alle analisi del terreno

CONCIMAZIONE ANGURIA apporti massimi in base alle analisi del terreno, calcolati secondo le schede a dose standard .

AZOTO: in situazione normale per una produzione di stimata di 48-72 t/ha la dose standard è di 100 kg/ha di N.

FOSFORO: in situazione normale per una produzione di stimata di 48-72 t/ha

terreni con dotazione scarsa: 180 kg/ha P2O5

terreni con dotazione normale: 120 kg/ha P2O5

dotazione elevata 60 kg/ha P2O5.

POTASSIO: in situazione normale per una produzione di stimata di 48-72 t/ha

dotazione elevata 80 kg/ha K2O

terreni con dotazione normale: 160 kg/ha K2O

terreni con dotazione scarsa: 240 kg/ha K2O.

CONCIMAZIONE MELONE apporti massimi in base alle analisi del terreno, calcolati secondo le schede a dose standard .

AZOTO: in situazione normale per una produzione di stimata di 32-48 t/ha la dose standard è di 120 kg/ha di N.

FOSFORO: in situazione normale per una produzione di stimata di 32-48 t/ha

terreni con dotazione normale: 80 kg/ha P2O5

terreni con dotazione scarsa: 140 kg/ha P2O5

dotazione elevata 50 kg/ha P2O5.

POTASSIO: in situazione normale per una produzione di stimata di 32-48 t/ha

terreni con dotazione normale: 250 kg/ha K2O

terreni con dotazione scarsa: 300 kg/ha K2O

dotazione elevata 100 kg/ha K2O.

POMODORO fase: trapianto

CONCIMAZIONE le aziende sono tenute a redigere un piano di fertilizzazione analitico (secondo il [Programma per formulazione del bilancio](#)) oppure si può adottare un modello semplificato secondo le schede a dose standard calcolando gli apporti massimi in base alle analisi del terreno.

AZOTO: in situazione normale per una produzione di stimata di 65-95 t/ha la dose standard è di 130 kg/ha di N. La quota distribuita in pre-semina deve essere max di 60 kg/ha di Azoto e in copertura non si possono superare i 100kg/ha per singola somministrazione.

FOSFORO: in situazione normale per una produzione di stimata di 65-95 t/ha

terreni con dotazione normale: 130 kg/ha P2O5

terreni con dotazione scarsa: 190 kg/ha P2O5

dotazione elevata 80 kg/ha P2O5.

POTASSIO: in situazione normale per una produzione di stimata di 65-95 t/ha

terreni con dotazione normale: 200 kg/ha K2O

terreni con dotazione scarsa: 250 kg/ha K2O

dotazione elevata 120 kg/ha K2O.

DISERBO PRE-TRAPIANTO / PRE-SEMINA: UTILIZZARE Napropamide oppure con infestanti emerse Glifosate (max 3 kg/ha con formulati al 30,4% = 360gr/lt di p.a.)

In pre-trapianto è possibile aggiungere prodotti residuali: Aclonifen o Metribuzin +Flufenacet o Metribuzin o Oxadiazon o Pendimetalin o S-metolaclor, da soli o in miscela

ELATERIDI: dove si è accertata la presenza con vasi trappola o con infestazioni nell'anno precedente intervenire con geodisinfestanti localizzati al trapianto. Prodotti ammessi: Clorpirifos etile (ammesse solo formulazioni esca) o Lambdacialotrina (max 1 trattamento) o Teflutrin o Zetacipermetrina (max 2 trattamenti in totale con piretroidi).

BATTERIOSI negli impianti con stadio vegetativo avanzato valutare un eventuale intervento con Prodotti rameici.

SOIA fase: preparazione letti di semina

DISERBO PRE-SEMINA: con infestanti emerse utilizzare Glifosate (max 3 lt/ha di formulati al 30,4%=360gr/lt)

CONCIMAZIONE le aziende sono tenute a redigere un piano di fertilizzazione analitico (secondo il Programma per formulazione del bilancio) può adottare un modello semplificato secondo le schede a dose standard calcolando gli apporti massimi in base alle analisi del terreno

AZOTO: in situazione normale per una produzione di stimata di 2,8-4,2 t/ha non sono ammesse concimazioni azotate. Solo nel caso non sia avvenuta l'inoculazione si può distribuire azoto in copertura alla dose massima di 120 kg/ha.

FOSFORO: in situazione normale per una produzione di stimata di 2,8-4,2 t/ha

terreni con dotazione normale: 50 kg/ha P₂O₅

terreni con dotazione scarsa: 100 kg/ha P₂O₅

dotazione elevata 0 kg/ha P₂O₅.

POTASSIO: in situazione normale per una produzione di stimata di 2,8-4,2 t/ha

terreni con dotazione normale: 80 kg/ha K₂O

terreni con dotazione scarsa: 120 kg/ha K₂O

dotazione elevata 0 kg/ha K₂O.

SORGO fase: preparazione letti di semina

DISERBO PRE-SEMINA: con infestanti emerse utilizzare Glifosate (max 3 lt/ha di formulati al 30,4%=360gr/lt)

CONCIMAZIONE le aziende sono tenute a redigere un piano di fertilizzazione analitico (secondo il Programma per formulazione del bilancio) oppure si può adottare un modello semplificato secondo le schede a dose standard calcolando gli apporti massimi in base alle analisi del terreno

AZOTO: in situazione normale per una produzione di stimata di 6-9 t/ha la dose standard è di 160 kg/ha di N. La quota distribuita in pre-semina deve essere max di 100 kg/ha di Azoto

FOSFORO: in situazione normale per una produzione di stimata di 6-9 t/ha

terreni con dotazione normale: 50 kg/ha P₂O₅

terreni con dotazione scarsa: 80 kg/ha P₂O₅

dotazione elevata 0 kg/ha P₂O₅.

POTASSIO: in situazione normale per una produzione di stimata di 6-9 t/ha

terreni con dotazione normale: 50 kg/ha K₂O

terreni con dotazione scarsa: 100 kg/ha K₂O

dotazione elevata 0 kg/ha K₂O.

DISERBO di PRE-EMERGENZA per graminacee e dicotiledoni utilizzare Aclonifen oppure la miscela Pendimetalin+Terbutilazina. Terbutilazina utilizzabile in pre e post emergenza per un totale di 0,75 l/ha/anno di sostanza attiva.

COLTURE ARBOREE

PRODOTTI RAMEICI

dal 2016 i disciplinari prevedono su tutte le colture un limite per l'utilizzo dei prodotti rameici pari a 6 kg di sostanza attiva (rame metallo) per ettaro nell'arco dell'anno

CIMICE ASIATICA , HALYOMORPHA HALYS

Nei monitoraggi territoriali proseguono i ritrovamenti presso le siepi e i bordi dei frutteti. Nella maggior parte dei casi essi sono riconducibili alla presenza delle trappole.

ALBICOCCO fase accrescimento frutti

MACULATURA ROSSA (APIOGNOMOSI) le piogge del 23-24 aprile hanno determinato infezione. Sulle prossime piogge si prevede un rischio basso per l'esaurirsi dell'inoculo.

OIDIO. intervenire da questa fase con Zolfo o Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Miclobutanil o Tebuconazolo ((max 3 trattamenti all'anno con IBE, 4 in presenza di Apiognomosi, 2 con Ciproconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo) o Bupirimate o Fluopiram (max 2, 3 tra Fluopiram e Boscalid) Quinoxifen (max 2 trattamenti) o Trifloxistrobin+Tebuconazolo (tra Trifloxistrobin e Pyraclostrobin max 2 trattamenti).

CHEMATOBIA e RICAMATORI: in caso di forti presenze intervenire con *Bacillus Thuringiensis*.

CILIEGIO fase accrescimento frutti

MACULATURA ROSSA (APIOGNOMOSI) le piogge del 23-24 aprile hanno determinato infezione. Sulle prossime piogge si prevede un rischio basso per l'esaurirsi dell'inoculo.

AFIDI in presenza di afide nero intervenire con: Acetamiprid (max 2 trattamenti) o Imidacloprid (max 1 trattamento) o Thiametoxam (max 1 trattamento). Al massimo 2 interventi all'anno come somma tra i tre insetticidi.

CHEMATOBIA e RICAMATORI: in caso di forti presenze intervenire con *Bacillus Thuringiensis* o Indoxacarb (max 2 trattamenti).

COCCINIGLIE da questa fase in caso di presenza è possibile utilizzare Spirotetramat (Movento) attivo anche contro AFIDI. Si consiglia di utilizzare il prodotto da solo, NON MISCELARE CON CONCIMI FOGLIARI. Max 1 trattamento all'anno.

DROSOPHILA dai rilevati del monitoraggio 2016 si segnala un andamento del volo di *D.suzukii* elevato. Dalla settimana 18-24 aprile è stato intensificato il monitoraggio (da 4 trappole presenti tutto l'anno a 15 trappole) nell'area di coltivazione del ciliegio.

Al momento la fase fenologica di "accrescimento frutto verde" non risulta recettiva, ma dall'invasatura delle cultivar extra-precoci e precoci, prevista nelle prossime settimane verranno effettuati controlli sui campioni di frutti per la verifica delle ovodeposizioni.

MOSCA DEL CILIEGIO si sono rilevate le prime catture, terminare l'installazione delle trappole

PESCO fase accrescimento frutti

BOLLA si rileva presenza in campo. In questa fase gli interventi non hanno nessuna efficacia.

OIDIO: sulle varietà sensibili, nelle zone ad alto rischio di collina o in pescheti con forti infezioni negli anni precedenti intervenire con Zolfo o Bupirimate o IBE (Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Miclobutanil o Penconazolo o Propiconazolo o Tebuconazolo o Tetraconazolo; max 4 trattamenti con IBE, 2 con Ciproconazolo o Miclobutanil o Propiconazolo o Tebuconazolo) o Quinoxifen (max 2 trattamenti) o Tryfloxistrobin+tebuconazolo (tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin max 3 trattamenti) o Fluopyram (tra Fluopyram e Boscalid max 3 trattamenti).

CIDIA MOLESTA: è stato raggiunto il picco dello sfarfallamento e il volo degli adulti in campo è in calo. Proseguono l'ovideposizione e la nascita larvale.

ANARSIA: installare le trappole

AFIDE VERDE: dalla completa caduta dei petali al superamento del 3% di getti infestati su nettarine, 10% su pesche e percoche, intervenire con: Acetamiprid* o Imidacloprid* o Thiametoxan* o Clothianidin* (utilizzabili in alternativa, max 1 trattamento) o Flonicamid (max 1 trattamento) o Pirimicarb o dalla fase di scamicatura con Spirotetramat (Movento, max 1 trattamento) attivo anche contro COCCINIGLIE. Si consiglia di utilizzare il prodotto da solo, NON MISCELARE CON CONCIMI FOGLIARI.

SUSINO fase allegazione

CIDIA FUNEBRANA: la presenza di adulti rilevata in campo è piuttosto difforme; è in corso l'ovideposizione e si attende a breve la primissima nascita larvale (1%). In caso di scarsa allegazione e elevata popolazione programmare un intervento con ovicidi: Clorantraniprole (max 2 trattamenti) o Triflumuron (max 2 trattamenti).

AFIDE VERDE dalla completa caduta petali verificare la presenza di almeno il 10% di germogli infestati e intervenire con: Acetamiprid* o Imidacloprid* o Thiametoxam* (utilizzabili in alternativa, max 1 trattamento) o Flonicamid (max 1 trattamento) o Pirimicarb .

COCCINIGLIE dalla completa caduta petali utilizzare Spitotetramat (Movento) attivo anche contro AFIDI. Si consiglia di utilizzare il prodotto da solo, non miscelare con concimi fogliari. Max 1 trattamento all'anno.

MELO fase allegazione

COLPO DI FUOCO: negli impianti solitamente colpiti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi col fine di prevenire le infezioni, con: Acibenzolar-S-metile (Bion, induttore di resistenza, max 6 trattamenti) o prodotti a base di Bacillus subtilis (max 4 trattamenti) o Bacillus amyloliquefaciens (max 6 trattamenti).
TICCHIOLATURA: sono evase le piogge dell'8-9 aprile nei campi spia non trattati. Le piogge del 23-24 aprile sono da considerarsi infettanti e sono in fase di incubazione. Il rilascio ascosporico è stato consistente

Si consiglia di mantenere protetta la vegetazione in previsione di piogge con prodotti di copertura: Dithianon o Captano (tra Dithianon e Captano max 12 trattamenti per Cvs raccolte prima di Golden, 14 Cvs raccolte da Golden in poi) o Fluopyram o Pentiopyrad (max 2 trattamenti per entrambi, 4 in totale tra Boscalid, Fluopyram e Pentiopyrad) o Fluazinam (max 3 trattamenti Fluazinam va distanziato di almeno 14 giorni da trattamenti con olio bianco.

In caso di vegetazione scoperta intervenire immediatamente con prodotti di copertura addizionati a Difeconazolo (max 4 trattamenti con IBE)

OIDIO: presenza di gemme-germogli infetti. Utilizzare Zolfo o Bupirimate o Cyflufenamide (max 2 trattamenti) o IBE (Ciproconazolo o Difeconazolo o Fenbuconazolo o Miclobutanil o Penconazolo o Tebuconazolo o Tetraconazolo; max 4 trattamenti con IBE, 2 con Ciproconazolo o Miclobutanil o Penconazolo o Tebuconazolo) o Quinoxifen (max 2 trattamenti) o Tryfloxistrobin+tebuconazolo (tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin max 3 trattamenti) o Fluopyram (tra Fluopyram e Boscalid max 3 trattamenti).

CARPOCARPSA: si rileva la presenza degli adulti in campo, in alcuni casi le catture sono risultate elevate. L'ovideposizione segnalata dal modello previsionale è iniziata e si attesta su valori dello 0-4%. Al superamento soglia di due catture per trappola posizionare gli interventi con Clorantraniliprole (max 2 trattamenti) dalla fine della settimana,

AFIDE GRIGIO in caso di reinfestazioni intervenire dalla completa caduta petali con: Spirotetramat (max 1 trattamento, attivo anche per AFIDE LANIGERO) o Acetamiprid (max 2 trattamenti) o Imidacloprid (max 1 trattamento) o Clothianidin (max 1 trattamento) o Thiametoxam (max 1 trattamento) Tra Acetamiprid, Imidacloprid, Clothianidin e Thiametoxam max 2 trattamenti.

EULIA: il volo è pressoché azzerato. Proseguono l'ovideposizione e la nascita larvale (30-50%).

ARCHIPS PANDEMIS da questa settimana è possibile installare le trappole

DIRADAMENTO CHIMICO MELO Il diradamento chimico del melo è molto importante poiché regolando l'allegazione della pianta si influisce sulla qualità della fruttificazione dell'anno e sulla differenziazione delle gemme a fiore per quello successivo. Oltre a migliorare l'uniformità della produzione ed aumentare il calibro, si equilibra la pianta evitando l'alternanza.

INDICAZIONI GENERALI dosaggi e il numero d'interventi vanno adattati alla produttività dell'impianto e alla carica di gemme a fiore. E' consigliabile intervenire solo su impianti adulti (oltre 3-4 ANNI) poiché sulle piante giovani l'effetto dei diradanti non è sempre costante e prevedibile.

Le condizioni climatiche ideali per l'applicazione sono TEMPERATURE superiori a 12-15 C° e alta umidità. Attenzione se le temperature sono superiori a 20°C l'efficacia del diradamento può essere eccessiva, ritardare l'intervento o ridurre i dosaggi.

DISTRIBUZIONE non impiegare volumi eccessivi, eventualmente chiudere gli ugelli inferiori dell'atomizzatore per evitare un diradamento sovrabbondante dei rami bassi che presentano naturalmente una minore allegagione

Il DIAMETRO DEI FRUTTI si intende riferito al centrale dei mazzetti inseriti sui rami di due anni.

ATTENZIONE I DOSAGGI RIPORTATI NELLA TABELLA SONO INDICATIVI .

Varietà	Frutto centrale 5-6mm NAD	Frutto centrale 10-15mm BA*	Metamitron (Brevis)
GOLDEN	Es. Diramid, Amid Thin 100gr/hl	Es. Exilis 500cc/hl Brancher 100cc/hl	Frutto centrale >12mm kg 1 ha
RED DELICIOUS		Es. Exilis 500cc/hl Brancher 100cc/hl	Frutto centrale >12mm kg 1 ha
GALA (piante oltre 4 anni)	Es. Diramid, Amid Thin 70gr/hl	Es. Exilis 500cc/hl Brancher 100cc/hl	Frutto centrale 10-12mm kg 1-1,2 ha
STAYMAN IMPERATORE GRANNY SMITH	Es. Diramid, Amid Thin 60-80gr/hl		
FUJI		Es. Exilis 500cc/hl Brancher 100cc/hl	Frutto centrale 8-10mm kg 1,4 ha
PINK LADY	Es. Diramid, Amid Thin 70-80gr/hl	Es. Exilis 500cc/hl Brancher 100cc/hl	

* Aggiungere bagnante oppure olio bianco (100cc/hl, distanziare 15 giorni da zolfo e Captano e Fluazinam). Con temperature superiori a 25°C si sconsiglia l'olio.

PERO fase allegagione

COLPO DI FUOCO: Se possibile asportare i fiori secondari.

negli impianti solitamente colpiti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi col fine di prevenire le infezioni, con: Acibenzolar-S-metile (Bion, induttore di resistenza, max 6 trattamenti) o prodotti a base di Bacillus subtilis (max 4 trattamenti) o Bacillus amyloliquefaciens (max 6 trattamenti).

NECROSI BATTERICA DELLE GEMME: negli impianti solitamente colpiti intervenire da questa fase con Fosetil-Al, eseguendo 2 interventi distanziati di 14-15 giorni.

TICCHIOLATURA: sono evase le piogge dell'8-9 aprile nei campi spia non trattati. Le piogge del 23-24 aprile sono da considerarsi infettanti e sono in fase di incubazione. Il rilascio ascosporico è stato consistente. Si consiglia di mantenere protetta la vegetazione in previsione di piogge con prodotti di copertura: Metiram (max 3 trattamenti) o Captano (max 6 interventi) o Dithianon (max 4 trattamenti) o Fluazinam (max 3 trattamenti, distanziare di almeno 14 giorni da trattamenti con olio bianco) o Fluopiram (max 2 trattamenti) o Pentiopirad (max 2 trattamenti). Tra Boscalid, Fluopiram e Pentiopirad in totale max 4 trattamenti suddivisi in due blocchi separati da almeno 3 interventi con prodotti con diverso meccanismo d'azione.

In caso di vegetazione scoperta intervenire immediatamente con prodotti di copertura addizionati a Difeconazolo (max 4 trattamenti con IBE)

MACULATURA BRUNA il rischio al momento è basso, porre attenzione alle prossime piogge. Nei frutteti più a rischio utilizzando per la difesa ticchiolatura fungicidi attivi anche contro la maculatura bruna quali: Captano, Fluopiram, Fluazinam, Pentiopirad.

CARPOCARPSA: si rileva la presenza degli adulti in campo, in alcuni casi le catture sono risultate elevate. L'ovideposizione segnalata dal modello previsionale è iniziata e si attesta su valori dello 0-

4%. Al superamento soglia di due catture per trappola posizionare gli interventi con Clorantraniliprole (max 2 trattamenti) dalla fine della settimana.

AFIDE Grigio intervenire al 5% di piante colpite con Acetamiprid (max 2 trattamenti) o Flonicamid (max 2 trattamenti)

PSILLA situazione disforme, in taluni frutteti elevata presenza di adulti e uova bianche. In caso di forti infestazioni posizionare gli interventi nella fase di uova gialle con Abamectina (max 2 trattamenti) o Spirotetramat (max 1 trattamento per Psilla, 2 in totale)

EULIA: il volo è pressoché azzerato. Proseguono l'ovideposizione e la nascita larvale (30-50%).

ARCHIPS PANDEMIS da questa settimana è possibile installare le trappole

VITE fase grappoli visibili

PERONOSPORA: a seguito delle piogge verificatesi si rende necessario rinnovare la protezione anticipando la perturbazione prevista per il fine settimana. Ricorrere a prodotti di copertura Propineb o Metiram (max 3 trattamenti del prodotto singolo) o Mancozeb (max 3 trattamenti, in totale tra Dithianon, Folpet, Fluazinam e Mancozeb max 4 trattamenti) addizionati a fungicidi a minore dilavabilità come Fosfonato di potassio (max 5 trattamenti) o Fosetil Al .

OIDIO: il rischio di infezione è alto. Si raccomanda di intervenire con Zolfo o prodotti specifici nei contesti più a rischio.

TIGNOLETTA: si conferma la presenza del volo degli adulti in campo. Il modello segnala l'inizio della ovideposizione.

RAGNETTO GIALLO: si segnalano infestazioni diffuse. Se si supera il 60-70% di foglie infestate intervenire con Abamectina Clofentezine, Exitiazox, Etoxazole, Pyridaben, o Tebufenpirad Massimo 1 trattamento all'anno con acaricidi.

BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA
--

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

<i>COLTURE ARBOREE</i>

ALBICOCCO fase accrescimento frutti

MACULATURA ROSSA (APIOGNOMOSI) le piogge del 23-24 aprile hanno determinato infezione. Sulle prossime piogge si prevede un rischio basso per l'esaurirsi dell'inoculo.

OIDIO intervenire da questa fase con Zolfo

CHEMATOBIA e RICAMATORI: in caso di forti presenze intervenire con Bacillus Thuringiensis.

CILIEGIO fase accrescimento frutti

MACULATURA ROSSA (APIOGNOMOSI) le piogge del 23-24 aprile hanno determinato infezione. Sulle prossime piogge si prevede un rischio basso per l'esaurirsi dell'inoculo.

AFIDI: alla presenza intervenire con Piretrine pure, eventualmente in miscela ad Olio bianco.

DROSOPHILA dai rilevamenti del monitoraggio 2016 si segnala un andamento del volo di D.suzukii elevato. Dalla settimana 18-24 aprile è stato intensificato il monitoraggio (da 4 trappole presenti tutto l'anno a 15 trappole) nell'area di coltivazione del ciliegio.

Al momento la fase fenologica di "accrescimento frutto verde" non risulta recettiva, ma dall'invasatura delle cultivar extra-precoci e precoci, prevista nelle prossime settimane verranno effettuati controlli sui campioni di frutti per la verifica delle ovodeposizioni.

MOSCA DEL CILIEGIO si sono rilevate le prime catture, terminare l'installazione delle trappole

PESCO fase accrescimento frutti

BOLLA si rileva presenza in campo. In questa fase gli interventi non hanno nessuna efficacia.

OIDIO intervenire da questa fase con Polisolfuro di Calcio o Zolfo

CIDIA MOLESTA: è stato raggiunto il picco dello sfarfallamento e il volo degli adulti in campo è in calo. Proseguono l'ovideposizione e la nascita larvale.

ANARSIA: installare le trappole

AFIDI: in presenza d'infestazione intervenire a caduta petali con Piretro eventualmente in miscela ad Olio bianco.

SUSINO fase allegazione

CIDIA FUNEBRANA: la presenza di adulti rilevata in campo è piuttosto difforme; è in corso l'ovideposizione e si attende a breve la primissima nascita larvale (1%).

AFIDI: dalla completa caduta petali alla presenza intervenire con Piretro (attivo anche per TRIPIDI) eventualmente in miscela ad Olio bianco.

MELO fase allegazione

COLPO DI FUOCO: negli impianti solitamente colpiti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi col fine di prevenire le infezioni, con: prodotti a base di Bacillus subtilis (max 4 trattamenti) o Bacillus amyloliquefaciens (max 6 trattamenti).

TICCHIOLATURA: sono evase le piogge dell'8-9 aprile nei campi spia non trattati. Le piogge del 23-24 aprile sono da considerarsi infettanti e sono in fase di incubazione. Il rilascio ascosporico è stato consistente. Si consiglia di mantenere protetta la vegetazione in previsione di piogge con Prodotti rameici (max 6 kg/ha) o Polisolfuro di Calcio.

AFIDE GRIGIO in caso di reinfestazioni intervenire dalla completa caduta petali con: Azadiractina o Piretrine pure eventualmente in miscela ad Olio bianco

CARPOCARPSA: si rileva la presenza degli adulti in campo, in alcuni casi le catture sono risultate elevate. L'ovideposizione segnalata dal modello previsionale è iniziata e si attesta su valori dello 0-4%.

EULIA: il volo è pressoché azzerato. Proseguono l'ovideposizione e la nascita larvale (30-50%).

ARCHIPS PANDEMIS da questa settimana è possibile installare le trappole

PERO fase allegazione

COLPO DI FUOCO: negli impianti solitamente colpiti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi col fine di prevenire le infezioni, con: prodotti a base di Bacillus subtilis (max 4 trattamenti) o Bacillus amyloliquefaciens (max 6 trattamenti). Se possibile asportare i fiori secondari.

TICCHIOLATURA: sono evase le piogge dell'8-9 aprile nei campi spia non trattati. Le piogge del 23-24 aprile sono da considerarsi infettanti e sono in fase di incubazione. Il rilascio ascosporico è stato consistente. Si consiglia di mantenere protetta la vegetazione in previsione di piogge con Prodotti rameici (max 6 kg/ha) o Polisolfuro di Calcio.

CARPOCARPSA: si rileva la presenza degli adulti in campo, in alcuni casi le catture sono risultate elevate. L'ovideposizione segnalata dal modello previsionale è iniziata e si attesta su valori dello 0-4%.

EULIA: il volo è pressoché azzerato. Proseguono l'ovideposizione e la nascita larvale (30-50%).

ARCHIPS PANDEMIS da questa settimana è possibile installare le trappole

VITE fase grappoli visibili

OIDIO: negli impianti in fase di germogliamento più avanzato e che abbiano avuto problemi nell'anno precedente intervenire da questa fase con prodotti a base di Bicarbonato di Potassio (max 5 trattamenti) o Zolfo o Ampelomices Quisqualis.

PERONOSPORA : a seguito delle piogge verificatesi si rende necessario rinnovare la protezione anticipando la perturbazione prevista per il fine settimana con Prodotti rameici (max 6 kg/ha anno)
TIGNOLETTA: si conferma la presenza del volo degli adulti in campo. Il modello segnala l'inizio della ovideposizione.

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

*PROSSIMO INCONTRO Lunedì 2 Maggio 2016 presso la sala riunioni della COOPERATIVA FRUIT MODENA GROUP via Torazzo 2, Sorbara di Bomporto ([mappa](#))
Ore 10.00 aggiornamento del bollettino*

Redazione a cura di Massimo Fornaciari e Roberta Nannini

Consorzio Fitosanitario di Modena

Via Santi 14 – Modena

Tel 059/240731 - Fax 059/221877 www.fitosanitario.mo.it



Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di difesa fitosanitaria può farne richiesta a bollettino-mo@fitosanitario.mo.it